

EDITORIA

PREMIO STREGA,
ANCORA POLEMICHE
TRA FELTRINELLI
E "MONDAZZOLI"

Non si placa la polemica tra i "giganti" dell'editoria sul caso "Strega-Mondazzoli". E dopo il clamoroso annuncio di Gianluca Foglia, direttore editoriale della Feltrinelli, di non fare partecipare la sua casa editrice alla 70esima edizione del celebre premio letterario ormai "monopolizzato" dai due concorrenti in procinto di fonderli (Mondadori e Rizzoli), registra la replica di Ernesto Mauri, amministratore dele-

gato di Mondadori. «Se non vuole più partecipare, che non lo faccia. Ma che l'abbia detto facendo riferimento alla cosiddetta "Mondazzoli" si poteva evitare», ha detto Mauri a margine della presentazione dei risultati 2015 del suo gruppo. Il riferimento è all'intervista rilasciata da Foglia a "Repubblica", nel quale annunciando la decisione di non partecipare allo Strega, il direttore editoriale di Feltrinelli invoca la necessità

per il premio di rinnovarsi profondamente: «Non è possibile che a concorrere siano sempre gli stessi soggetti editoriali - le parole di Foglia -. La nascita del colosso Mondadori-Rizzoli rende ancora più urgente il cambiamento». Parole poco gradite da Mauri, ma che confermano il clima teso attorno alla grande editoria italiana e allo Strega: prima di Feltrinelli, infatti, anche Adelphi aveva abbandonato il premio.

POESIA

San Donato
apre a Calliope:
Oldani-Carafoli
per la "prima"

Il week-end dedicato alla Musa comincia con la serata incentrata all'amicizia tra il poeta e il fotografo di Melegnano

RICCARDO SCHIAVO

Il primo è una delle voci più autorevoli della poesia contemporanea, figlio del territorio sudmilanese e autore per le principali riviste del settore; il secondo dagli anni '70 immortale attimi per professione, osservando gli uomini, l'ambiente urbano e il paesaggio nelle loro interazioni reciproche. Il poeta Guido Oldani e il fotografo Aldo Carafoli saranno fianco a fianco, a San Donato, in occasione della Giornata della poesia, ricorrenza che sarà festeggiata nella città dell'Eni con un breve cartellone di iniziative lungo il fine settimana, che sarà scandito sabato dal «Chilometro di poesia» curato da Mister Caos, domenica da un reading poetico-musicale e lunedì da una maratona poetica.

I due nomi illustri apriranno, questa sera, la mini-rassegna. A partire dalle 21, in cascina Roma presenteranno il dvd *Ricco di famiglia*, omaggio di Carafoli all'amico d'infanzia compositore di versi. La regia dell'incontro è dell'associazione culturale Giacomo Leopardi, in collaborazione col circolo fotografico Ventura. Oldani, classe 1947, melegnese di nascita, è l'ideatore del «realismo terminale».

Più di una corrente poetica: l'etichetta identifica una filosofia figlia del terzo millennio, secondo cui l'aumento della distanza tra uomo e natura conduce a una revisione radicale dei modi con cui l'uomo si rappresenta il mondo, divenuto teatro dell'artificiale, dell'oggetto. Negli anni il poeta, che dirige la collana Argani di Mursia ed è autore delle raccolte *Stilnostro*, *Sapone*, *La Betoniera* e tante altre, ha collaborato con le pagine culturali de «La Stampa» e di «Avvenire» e realizzato trasmissioni per la Rai. A legarlo a Carafoli è un'amicizia che risale ai tempi dei banchi di scuola. Un affetto che il fotografo ha voluto onorare ritraendo, nel video *Ricco di famiglia* i luoghi in



IL POETA
Guido Oldani in uno scatto recente, il melegnese sarà ospite stasera a Cascina Roma con Adriano Carafoli

cui i due sono cresciuti. Alle 17 di domenica, sempre in occasione della giornata della poesia, che ricorre il 21 marzo di ogni anno, cascina Roma ospiterà la sandonatese Eleonora Umidon, vincitrice del premio Alda Merini 2015, che offrirà un reading poetico accompagnata da un quartetto d'archi e da un pianista. Toccherà al Forum delle associazioni far calare il sipario sulla rassegna di appuntamenti, con la maratona poetica che si terrà lunedì a partire dalle 21, una consolidata tradizione per la città dell'Eni.

GIORNATE DELLA POESIA
Incontri e reading nel week-end
Oggi alle 21, a San Donato, Guido Oldani e Aldo Carafoli presentano il dvd "Ricco di famiglia"

POESIA/2

VERSI SU STRADA, MR CAOS SI FA IN QUATTRO
LA CITTÀ DELL'ENI SARÀ RICOPERTA DI PAROLE

Un fil rouge di parole abbraccerà sabato San Donato da via Di Vittorio a piazza Santa Barbara. Torna il chilometro di poesia ideato da Mister Caos e realizzato in collaborazione con l'associazione Simona Orlandi: dalle 9.30 alle 17.30 la cittadinanza è chiamata a scendere in strada, armarsi di gessetto e dire la propria vergando versi poetici sul selciato.

La prima edizione dell'iniziativa, nel 2014, era limitata alla sola via Di Vittorio e riscosse un successo inaspettato, con giovani, anziani e famiglie attirati dall'inedita opportunità di imprimere sul marciapiede un pensiero, un aforisma, un disegno. La proposta era nata dalla vulcanica inventiva di Mister Caos, all'anagrafe Dario Pruento, giovane sandonatese che nel corso degli ultimi quattro anni si è fatto un nome nel panorama della street-art e ha collaborato con l'amministrazione nella riqualificazione dei sottopassi ferroviari, nel restyling della via Crucis di piazza della Pieve, nell'organizzazione della tre giorni «Toxic of paint» che ha portato in città creativi da tutto il mondo per dare un volto nuovo (e colorato) alla massicciata della ferrovia che delimita Certosa.

Il poeta di strada partirà alle 9.30 dalla posta di via Di Vittorio e, senza smettere di scrivere sull'asfalto, secondo le previsioni, passerà alle 12 all'incrocio tra via Gorizia e la via Emilia, alle 13.30 sarà all'inizio di via Libertà, alle 15 all'altezza di via Salvemini e alle 17.30 terminerà, dopo tre chilometri, il proprio tragitto all'ombra della chiesa di Santa Barbara. Chi vuole può farsi trovare lungo il percorso e approfittare dei gessetti (forniti liberamente ai partecipanti) per apporre il proprio contributo. (Ric. Sch.)

LA MOSTRA ■ L'ARTISTA SICILIANO ATTIVO NEL SUDMILANO E SCOMPARSO NEL 2014 SARÀ CELEBRATO IN FIERA

Montevago, il tributo di Melegnano al Perdono



L'OPERA "Palinsesto"

Incontro con il maestro Montevago alla fiera del Perdono di Melegnano: da domani fino al 3 aprile è allestita nel castello mediceo la personale retrospettiva *Il Colore e il suo linguaggio segreto*, che costituirà l'evento culturale perno della 453esima stracittadina melegnese. *Il colore e il suo linguaggio segreto* ripercorre la lunga parabola di Giuseppe Montevago (1929-2014), semplicemente Montevago, indicato come uno degli esponenti più innovativi del nostro panorama artistico dagli anni Cinquanta in avanti. La prima personale dell'ospite del castello melegnese è del 1955; una delle ultime è stata proprio nella città sul Lambro sei anni fa, nello stesso spazio oggi offerto delle sale medicee.

In questo arco di tempo Montevago ha animato circa cinquecento eventi d'arte, personali o collettivi, mentre

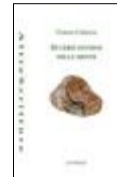
su di lui sono state scritte circa duecento critiche conteggiando solo le principali. «Montevago è il più complesso e il più semplice dei maestri italiani degli ultimi cinquanta anni», è stato detto di lui. «La Sicilia sorge da millenni di memoria, di storia, di narrazioni, di arte, di cultura nel testo di Montevago - sono altre osservazioni critiche alla sua opera - la Sicilia scrive il nostro avvenire». Un artista apparentemente ancora figurativo, legato ancora alla tavolozza dei colori, ma più astratto degli astrattisti. Per avvicinare questa visione del mondo l'evento del Perdono melegnese si articola in diversi momenti a cominciare dal vernissage di sabato prossimo (ore 18.30). L'inaugurazione, realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Scoglio di Quarto, è accompagnata da un dibattito al quale interverranno il critico Gaetano

LA SILLOGE

Celenza,
gli inverni
della mente

di MARCO OSTONI

IL LIBRO
La copertina della raccolta del paullese Franco Celenza



Davide Rondoni, per la precedente silloge poetica di Franco Celenza ha parlato di «virile preghiera». E qua e là i toni di una matura ma non meno accorata prece riappaiono anche in questa nuova raccolta dell'autore paullese come nel caso, ad esempio, della poesia *Non darmi* («Non darmi Signore / per questa notte almeno / altro passato da dimenticare»). Nella raccolta tuttavia prevale, come bene nota Ivan Fedeli nell'introduzione, una riflessione sullo scorrere, irrimediabile del tempo. Tempo dell'uomo e tempo della natura, l'uno fuso nell'altro in un rapporto simbiotico che talora però piega verso il contrasto («Non sempre accade la tua quiete / in un silenzio amico / dove arpeggia il vento. / C'è spesso quella voce in ombra / che un attimo prima del sorriso / ti dirà piano sul cuscino: / "Aggiunte non farai al tuo destino». Destino), quasi grido di ribellione del poeta all'immutabile e feroce girare della ruota degli anni.

Celenza, abruzzese di origini ma da tempo residente a Paullo, è saggista, autore e critico di teatro. In questa raccolta in versi si dimostra anche voce poetica di sicuro spessore, lontana da certo facile e stantio lirismo, nutrita piuttosto di una robusta formazione classica. I suoi asciutti componimenti, con punteggiatura essenziale e struttura paratattica (mancano quasi del tutto le virgole), sono cesellate perle di riflessione, gocce d'esperienza di vita, distillate con sapienza e nitore. Da leggere e rileggere. Per non far gelare la mente.

FRANCO CELENZA

Di certi inverni della mente
Puntoacapo ed., Alessandria
2016, pp. 70, 12 euro
Presentazione domani, libreria Tadino di Milano (alle 17)

Delli Santi e lo scrittore Nicolò Licata. Ulteriore motivo di originalità è l'esecuzione di composizioni, in parte sperimentali ed elettroniche, in onore dell'artista. Mercoledì 23 marzo, dalle 18, presentazione del libro *Ritratti di Studio 3* a cura di Enrico Cattaneo e Stefano Soddu; infine sabato 2 aprile, dalle 17, dibattito sulla personalità lo spessore di questo interprete del Novecento (www.montevago.com), al centro di un mondo fantastico definito «montevaghismo», ancora in attesa di una completa interpretazione.

Emanuele Dolcini

MONTEVAGO - IL COLORE
E IL SUO LINGUAGGIO SEGRETO
Retrospettiva

Melegnano, castello mediceo visconteo, dal 19 marzo al 3 aprile
Chiuso il lunedì e il venerdì